

ATLETICA

Ecco medaglie celebrative per la Maratona di Roma

L'ombelico di Roma, l'ombelico del Mondo. Sotto il Campidoglio, a sveltare nel meraviglioso contesto del Foro Romano, un tempo c'era una colonna di oltre sette metri, il *Millerium Aureum*, che indicava l'inizio di tutte le strade.

Che dalla capitale dell'Impero partivano e di conseguenza arrivavano. "Tutte le strade portano a Roma", dicono ovunque, in entrambi gli emisferi del globo. Ed è questo il tema sfruttato dal Maestro Alfiero Nena, che ha dato vita a una medaglia celebrativa in vista della XVII edizione

della Maratona di Roma, che si svolgerà la mattina del 20 marzo prossimo.

Storia e tradizione, oltre alla leggenda – anche quella dei tanti campioni succedutisi sulle strade di questa città – che si fondono e creano un vero cimelio da collezione e che andrà al collo non solo del nuovo eroe del podismo internazio-

nale atteso dal traguardo capitolino, ma di tutti i partecipanti alla 42 chilometri in programma tra poco più di 3 mesi. Non manca, sulla medaglia, il corridore nudo e lungocrinito, né lo scudo di Roma Capitale, così fortemente rappresen-

tata nel soggetto principale dell'opera. Infine, il tradizionale slogan "Vinciamo ogni discriminazione", che da anni accompagna la gara e che assume ogni volta un senso particolare.

Quest'anno racconta la millenaria capacità che ha Roma di accogliere tutti, e di

far sentire ciascuno al centro del mondo. Come sempre, la partenza sarà in via dei Fori Imperiali, al km 5 passerà all'altezza di San Paolo, toccando poi Piramide, piazza Navona, San Pietro, Lungotevere della Vittoria, Foro Italico, viale della Moschea, piazza del Popolo e poi tornare ai Fori.

VV

